

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05702

Albo e classe di iscrizione:

REGIONALE

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Analisi e conservazione della biodiversità forestale nel Parco Regionale Sirente-Velino

4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C/04 SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

5) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Parco Regionale Sirente Velino si caratterizza per ospitare diversi tipi di ambienti, dall'ambiente montano a quello di media montagna, dal paesaggio collinare a quello fluviale, passando dai 600 ai 2.300 metri di altitudine. Ogni tipo di ambiente ospita un particolare tipo di [fauna](#) e di [vegetazione](#). Attualmente per il territorio del Parco risultano censite 1.926 entità floristiche; 216 Specie Vertebrati di cui 149 Uccelli; 43 Mammiferi; 13 Rettili; 11 Anfibi. Dal punto di vista fisico e socio-economico il territorio del Parco è suddiviso in tre caratteristici ambiti:

L'Altopiano delle Rocche- versante Settentrionale è formato dal sistema centrale degli altopiani di origine carsica che si estendono con brevi dislivelli e la cui morfologia e conformazione geologica testimonia anche la presenza di antichi ghiacciai. Boschi di faggio, pascoli e prati, rivestiti in primavera dalle fioriture di narciso, caratterizzano l'altopiano; pareti verticali, imponenti e dolomitiche, connotano i profondi canali che solcano il Monte Sirente.

La Marsica settentrionale comprende tutto il versante sudovest del Sirente e del [Massiccio del Velino](#), esso appare nudo e brullo, caratterizzato da diffusi affioramenti rocciosi. Il territorio è solcato da profonde incisioni di origine glaciale, come le [Gole di Celano](#), la Val di Teve e la Valle Majelama, che custodiscono immutati luoghi impervi e segreti, ricchi di specie floristiche rare ed endemiche.

La Valle dell'Aterno e la Valle Subequana, dove la fa da padrone il fiume Aterno, il corso d'acqua che scorre in una stretta valle fluviale caratterizzata da una straordinaria presenza di beni storici, artistici, architettonici e archeologici. Lungo l'Aterno il paesaggio fluviale si presenta a tratti sovrapposto a quello agricolo; tra Beffi e Acciano il corso d'acqua scorre tra pareti rocciose impervie; popolamenti di

pioppo nero e salici, caratterizzano le sponde fluviali.

CRITICITA' E/O BISOGNI

Il Parco Regionale, estendendosi per circa 50.000 ettari risulta essere tra le aree protette regionali più grande di Italia. Il notevole patrimonio naturalistico, sia a livello di variabilità specifica che di frequenza di habitat e specie flogistiche, pone l'esigenza di svolgere adeguate attività di monitoraggio e censimento, le quali a causa delle scarse dotazioni economiche e di personale costituiscono una criticità al momento non superabile.

Pertanto una esigenza fondamentale da parte dell'Ente Parco, anche nel rispetto delle proprie finalità istitutive, è rappresentata dalla realizzazione di attività di monitoraggio e censimento del patrimonio vegetale presente al suo interno.

Ovviamente tale attività va proporzionata e programmata interessando progressivamente nel tempo i diversi ambiti territoriali presenti nel Parco.

Per criticità e interesse primario questa proposta interessa l'ambito territoriale dell'Altopiano del Rocche e del Sirente Settentrionale.

Il progetto che viene proposto ha come **indicatori misurabili** entità fisiche ben definite come il numero di piante di rilevante interesse naturalistico che andranno catalogate e rappresentate anche geograficamente, altro indicatore sarà il numero di specie arboree e arbustive che verranno interessate dalla raccolta del seme per la loro riproduzione.

I destinatari del progetto sarà il personale del SNC in possesso di conoscenze relative al settore forestale e ambientale in generale che abbia conseguito o stia per conseguire un diploma di laurea nei corsi universitari di Scienze Forestali e Ambientali e Scienze Naturali.

I beneficiari del progetto, che apporterà un incremento del livello conoscitivo e operatività di azioni per la conservazione della biodiversità forestale, sono in primis l'Ente Parco e a seguire anche le amministrazioni comunali proprietarie della aree boscate. Inoltre vanno considerati come beneficiari, seppur indiretti, anche le diverse tipologie di fruitori del territorio protetto come turisti, escursionisti e scolaresche che potranno visitare e conoscere meglio le emergenze vegetazionali studiate e rappresentate con il progetto in esame.

Considerando che la maggior parte del territorio del Parco è stato interessato dal sisma del 2009, che ha ulteriormente aumentato lo svantaggio in cui versano le zone interne, le attività previste nel progetto saranno attuate prioritariamente in queste zone con lo scopo di incentivare la ripresa economica del comprensorio.

Non esistono altri Enti che svolgono la stessa attività all'interno del territorio del Parco Sirente Velino pertanto, non è possibile fare confronti

6) *Obiettivi del progetto:*

Il patrimonio forestale presenta caratteristiche e valori ambientali che differiscono, anche notevolmente, a seconda del contesto socio-economico che lo circonda. In effetti nei territori situati nella fascia submontana e quindi a contatto con una maggiore presenza antropica e con usi pastorali ancora attivi, il patrimonio forestale viene sottoposto a regolari utilizzazioni in massima parte derivanti dall'uso civico di legnatico. Invece nelle zone montane e altomontane le formazioni forestali sono state nel corso degli ultimi decenni meno assoggettate ad un uso frequente e intensivo dal punto di vista selvicolturale.

Pertanto dalle conoscenze sommarie e parziali si ritiene che nella fascia montana all'interno degli estesi versanti ricoperti da faggete è presente un rilevante patrimonio naturalistico rappresentato da piante monumentali e secolari.

Tali individui, principalmente di faggio e di latifoglie del piano montano (Aceri, Tigli, Sorbi), rappresentano dei monumenti ambientali meritevoli di azioni di

salvaguardia e valorizzazione che saranno possibili in seguito alla acquisizione di dati e informazioni.

Pertanto attraverso una preliminare fase di monitoraggio di aree prioritarie, per le quali si hanno già informazioni sommarie circa la localizzazione di esemplari di rilevanti dimensioni o con aspetti morfologici particolari (forma a candelabro, portamento della chioma, ubicazione ecc.), verranno individuate e verranno rilevate le coordinate geografiche mediante GPS.

In seguito alla individuazione si procederà al rilevamento di tutti i parametri dendrometrici degli individui selezionati ovviamente corredando il tutto con materiale, foto e video che ne rappresentino le caratteristiche di pregio.

Oltre al rilievo, all'archiviazione e alla restituzione mediante un'adeguata rappresentazione cartografica dei punti di rilevamento si procederà nella stagione opportuna (autunno) alla raccolta dei semi prodotti in modo da destinarli alla produzione di piantine che potranno essere impiegate in successivi interventi di miglioramento forestale.

In seguito all'incremento del grado di conoscenza di questo rilevante patrimonio vegetazionale si produrrà una pubblicazione che integrata di opportuna cartografia sia in grado di divulgare e promuovere detto patrimonio.

In linea con la finalità divulgativa e di promozione sulla presenza di tale patrimonio floristico all'interno del Parco, si intende realizzare un erbario digitale (documentazione foto, video e descrittiva delle specie) che andrà inserito con uno specifico link sul sito del Parco Regionale.

Le attività che si intendono realizzare con il progetto sono quelle del monitoraggio, del rilievo dendrometrico, della raccolta di sementi e formazione di un erbario digitale. In sintesi gli obiettivi generali del progetto sono:

1. *Monitoraggio di individui o di gruppi arborei di ordine monumentale* La ricerca di individui arborei di pregio monumentale andrà condotta secondo sistemi di campionamento per aree sensibili interessando complessivamente una superficie boscata di circa **5.000 ettari**;
2. *Descrizione e rilevamento dati dendrometrici e stazionali*;
3. *Rappresentazione cartografica dei dati rilevati*;
4. *Raccolta di semi di piante di rilevante interesse da destinare ad orti botanici. Si prevede la raccolta per **40-60 specie botaniche***;
5. *Formazione di un erbario digitale. Verranno riprese e restituite le principali specie arboree, arbustive e erbacee appartenenti alla zona montana e submontana e quindi dei querceti, della faggeta dei pascoli.*
6. *Attività di divulgazione dei risultati e dei prodotti conseguiti dal progetto*

- 7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto, coerentemente con gli obiettivi previsti, comprende le seguenti attività:

1. **Monitoraggio di individui e/o di gruppi arborei di ordine monumentale:**

- Formazione del personale di SNC in relazione alle attività che dovranno svolgere e alla conoscenza del territorio del parco;
- Analisi dei dati sulla localizzazione delle aree di maggiore interesse attualmente a conoscenza dell'ente parco e dei comuni (studi preliminari del piano del parco, piani di gestione forestale dei comuni, segnalazioni in possesso del parco) con la supervisione di personale tecnico dell'Ente;

2. **Descrizione e rilevamento dati dendrometrici e stazionali:**

- sopralluoghi in bosco per il rilevamento dei dati e la schedatura degli individui;
- georeferenziazione dei siti e rappresentazione fotografica con individuazione della traccia per il loro raggiungimento;

3. Rappresentazione cartografica dei dati rilevati:

- lezioni in classe sull'uso del GPS svolte dal personale scientifico dell'Ente
- gestione dei dati GPS su supporti cartografici georeferiti per la restituzione dei siti e delle tracce di raggiungimento

4. Raccolta di semi di piante

- Raccolta di semi presenti sul letto di caduta da destinare ai vivai e orti botanici della Regione Abruzzo per la produzione di piantine di origine autoctona, da destinare a successive attività di piantagione da parte dell'ente e/o da parte di attività di educazione ambientale da parte delle scolaresche e di associazioni del comprensorio

5. Formazione di un erbario digitale.

- Archiviazione e implementazione delle immagini raccolte durante i sopralluoghi e i rilievi, per la formazione di erbario digitale da gestire tramite un link sul sito del Parco Regionale. L'erbario si compone di una parte descrittiva relativa alla specie floristica e di sezioni fotografiche che rappresentino i principali caratteri morfologici (foglie, tronco, gemme e fiori) in grado di consentire l'agevole riconoscimento.

6. Attività di divulgazione dei risultati e dei prodotti conseguiti dal progetto

- A conclusione del progetto i soggetti coinvolti a vario titolo realizzeranno una serie di attività funzionali alla rappresentazione dei risultati conseguiti e sulla consultazione dei prodotti realizzati (erbario digitale). In particolare riguardo verranno coinvolte egli istituti scolastici (elementare e media inferiore) del comprensorio del Parco per lo svolgimento di attività di sensibilizzazione in merito alla salvaguardia del patrimonio vegetale presente nel Parco e in generale di educazione ambientale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente Parco che si occuperà del coordinamento generale del progetto.

I giovani del Servizio Civile collaboreranno durante tutto l'arco del servizio ma in maniera particolare nei primi mesi di attività con il personale (dipendente) dell'Ente e con personale esterno.

Soprattutto nei primi mesi di servizio (a formazione specifica non ancora completata) verranno affiancati più frequentemente dai Dipendenti dell'Ente anche per far loro acquisire una maggior esperienza e dimestichezza nelle procedure grazie al contatto con personale con una certa "anzianità di servizio".

Personale dell'Ente:

- Laureato in Scienze Forestali
- 2 operatori di monitoraggio e controllo del territorio del Parco,
- Servizio Scientifico

Personale esterno:

1. personale coinvolto in attività consulenza tecnica nel settore forestale
2. Corpo Forestale dello Stato – Comandi Stazione del territorio

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
 Nell'avvio del progetto sarà prestata particolare cura alla fase formativa per il miglior inserimento dei volontari nell'ambito dell'Ente e delle attività da svolgere. Il ruolo dei volontari è definito nell'ambito della pianificazione generale del progetto, dei tempi di realizzazione, dell'attività lavorativa, delle attività di verifica e delle risorse umane coinvolte. La pianificazione prevede l'attuazione di più fasi di seguito sintetizzate:

Fase	Tipologia	Descrizione	Soggetti coinvolti	Tempi
0	Pubblicizzazione	➤ Attività di promozione del progetto, dopo la pubblicazione del bando	Dipendenti Ente Parco OLP	Prima dell'inizio
I	Inserimento e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento dei volontari nel contesto dell'Ente. • Formazione generale • Formazione specifica • Inizio attività 	Volontari SCN; Formatori accreditati; Formatori specifici Ente Parco; Dipendenti Ente; OLP	Dal 1° al 3° mese
II	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio, rilievo dati e raccolta semi (Scheda di valutazione sull'andamento del processo) • Verifica indicatori misurabili di avanzamento attività di progetto. 	Volontari SCN; Formatori specifici Ente Parco; OLP	Dal 4° al 8° mese
III	Restituzione dati	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e rappresentazione dei dati raccolti (cartografia, erbario digitale) 	Volontari SCN; OLP	Dal 9 al 10° mese
IV	Divulgazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di divulgazione dei risultati (somministrazione questionario di valutazione) 	Volontari SCN; OLP	Dal 11 al 12° mese
IV	Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ultimo incontro di monitoraggio del progetto (presentazione relazione finale sulle attività svolte dai volontari e sul grado di soddisfazione del servizio svolto) 	Volontari SCN; OLP	Fine 12° mese

Dal 1° al 3° mese: accoglienza e formazione. I ragazzi inizieranno la loro attività con la conoscenza dell'Ente e della struttura nella quale sono inseriti. Avranno contatti con l'OLP di competenza che si propone come persona di riferimento per i

futuri 12 mesi. In questo periodo saranno collocati i momenti di formazione generale con il formatore. Sempre in questa fase saranno effettuati i primi moduli della formazione specifica fornita dall'Ente. In questa fase vengono effettuati i moduli teorici della formazione specifica e si procederà con l'inserimento nello specifico settore d'intervento del progetto in affiancamento al personale presente nell'Ente iniziando quindi il tirocinio riguardante l'attuazione del progetto

Dal 4° mese all'8° mese: svolgimento del servizio attraverso le previste attività di campo. Al termine della fase di formazione i ragazzi entreranno nel vivo del progetto (ovviamente le attività saranno in linea con le leggi che le istituzioni hanno promulgato in materia ambientale e di sicurezza). Verranno individuate di volta in volta, con il supporto dell'esperto forestale le zone da monitorare. I volontari si recheranno sul posto e annoteranno i dati relativi alle specie vegetazionali (aspetti morfologici particolari), corredando il tutto con materiale fotografico. Verranno, inoltre rilevate le coordinate geografiche tramite GPS e si procederà alla raccolta dei semi.

Dal 9° - al 10° mese: Attività di ufficio per la gestione e la restituzione dei dati. I volontari si dedicheranno all'archiviazione dei dati raccolti su file, ed alla realizzazione di un erbario digitale completo di foto e descrizione delle specie censite. Redazione di una pubblicazione, integrata di opportuna cartografia, che sia in grado di evidenziare il patrimonio forestale presente nel territorio del Parco Sirente Velino.

Dal 11° - al 12° mese. Attività finali di divulgazione dei risultati del progetto e coinvolgimento in azioni di educazione ambientale. I dati raccolti potranno essere messi a disposizione degli alunni degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio del Parco. Inoltre verrà effettuata anche la restituzione dell'esperienza. Nell'ultimo mese di servizio i ragazzi, con l'aiuto dell'Operatore Locale di Progetto saranno chiamati a rileggere la propria esperienza raccogliendo dati e materiali documentali di quanto realizzato nell'ambito del progetto con l'obiettivo di presentare l'esperienza fatta ai futuri volontari e/o ai giovani del territorio durante campagne di sensibilizzazione al Servizio Civile.

Le azioni da compiere sono:

1. Adeguata informazione sulle caratteristiche e le peculiarità del Parco, sulle esigenze dell'ecosistema, sulle regole esistenti (regolamento e piani).

Altri elementi riguardanti le attività che i ragazzi svolgeranno

L'impiego di 4 volontari in Servizio Civile Nazionale sarà articolato in 5 giorni la settimana per un totale di 1.400 ore annue secondo il seguente programma:

1. Supporto e collaborazione con il personale dell'Ente che svolge rilevamenti forestali,
2. Supporto e collaborazione con il personale dell'Ente per la restituzione di dati ambientali

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

9) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

10) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

11) *Numero posti con solo vitto:*

0

12) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

13) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

14) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

FLESSIBILITA' ORARIA, DISPONIBILITA' A VIAGGIARE, REPERIBILITA'
Trasferimento con i mezzi dell'Ente. Obbligo ad essere riconoscibili mediante un
distintivo di riconoscimento dell'Ente

15) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>Il Parco Regionale Sirente Velino intende avviare un percorso di valorizzazione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di volontariato.</p> <p>Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del servizio civile nazionale <i>“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”</i>, e dall'altro collegare il progetto al territorio in cui i volontari svolgono servizio, in modo da sensibilizzarli alle tematiche ambientali attraverso un naturale processo di promozione del servizio civile nazionale.</p> <p>L'obiettivo dell'Ente è quello di far ritrovare ai giovani riferimenti ed orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti ed imparare a farne buon uso, in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio e le ricchezze naturali che esso offre.</p> <p>Ciò che l'Ente si prefigge di raggiungere è di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva sia attraverso la comunicazione mediata che da quella diretta.</p> <p>Saranno realizzate attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale mediante comunicati stampa, articoli sui maggiori quotidiani locali, distribuzione di depliant informativi nelle scuole e nei maggiori punti di aggregazione. Pubblicizzazione del progetto attraverso TV e radio locali.</p> <p>Pubblicazione del progetto e delle scadenze da rispettare sui siti internet: www.parcosirentevelino.it</p> <p>Si stima che le ore dedicate alle attività di promozione non saranno meno di 30</p>

16) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

<p>La selezione dei volontari avverrà con i criteri autonomi di valutazione comprendenti test attitudinale e valutazione delle esperienze e dei titoli di studio secondo quanto riportato nella tabella sottostante.</p>		
Criteri di valutazione		Punteggio
valutazione mediante test attitudinale sugli aspetti motivazionali e sulle esperienze maturate nel settore del progetto		fino ad un massimo di 56 punti – punteggio minimo ammissibile 36/56
Precedenti esperienze in settore analogo presso l'Ente Parco	Coeff. 0,70 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	Fino ad un massimo i 30 punti
Precedenti esperienze lavorative in altro settore presso l'Ente Parco	Coeff. 0,60 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	
Precedenti esperienze nel campo del volontariato	Coeff. 0,20 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	
Precedenti esperienze lavorative analoghe presso altro Ente	Coeff. 0,50 Per ogni mese o frazione superiore a 15 gg fino al massimo di un anno	
Laurea triennali in Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche e Scienze Naturali	8 punti	Fino ad un massimo di 10 punti
Laurea magistrale o del vecchio ordinamento in Scienze Forestali,	10 punti	

Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche e Scienze Naturali		
Laureandi nelle lauree attinenti (per anno concluso fino a un massimo di 1 punto)	0,25 punti	
Esperienze aggiuntive a quelle valutate (Iscrizione all'albo delle guide e degli accompagnatori di media-montagna, esperienze professionali nel settore forestale e della tutela naturalistica in generale)	1 punti	Fino ad un massimo di 4 punti
Totale massimo dei punti 100		

17) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Piano di monitoraggio per la valutazione dei risultati del progetto avrà cadenza trimestrale per quanto attiene la valutazione del processo e cadenza semestrale per la valutazione del risultato.

La **valutazione di processo** fornirà indicazioni per orientare la programmazione delle attività e gli indicatori utilizzati misureranno:

A. il livello di diffusione delle attività di volontariato;
B. il livello di organizzazione delle attività dei volontari.

La **valutazione di risultato** fornirà :

1) informazioni sul grado di avanzamento del progetto rispetto agli obiettivi prefissati;
2) informazioni sul grado di interesse del territorio intorno alle tematiche di progetto;

Il **piano di monitoraggio** per la valutazione dell'apprendimento e della crescita dei volontari prevederà tre momenti di valutazione:

a) Valutazione ex ante;
b) Valutazione in itinere;
c) Valutazione ex post.

Lo strumento che si utilizzerà sarà una Scheda di valutazione che considererà le seguenti dimensioni:

- 1) Motivazioni;
- 2) Conoscenza dei Principi di base del servizio Civile;
- 3) Responsabilità;
- 4) Capacità di autonomia ed iniziativa;
- 5) Affidabilità;
- 6) Capacità di lavoro di gruppo;
- 7) Condivisione degli obiettivi del progetto.

Il livello di soddisfazione dei volontari rispetto all'attività svolta sarà valutato attraverso una relazione da redigersi alla conclusione del periodo di volontariato.

19) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno predisporre il proprio curriculum vitae con formati standard europei, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore.
E' richiesta Laurea in Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche e Scienze Naturali.
Costituiscono titoli preferenziali in rapporto alla natura del progetto:

- Conoscenza lingua straniera (inglese);
- conoscenza sistemi informatici;
- sarà considerato requisito preferenziale ma non obbligatorio il possesso della patente automobilistica cat. B

21) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Gli Enti in accordo del Parco Sirente Velino (come da allegate dichiarazioni di intenti) hanno un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto ed in particolare nell'attivazione delle attività previste. Sono enti di importanza strategica per il territorio di azione del progetto e rivestono un ruolo notevole nella realizzazione di tutte le attività, favoriranno la ricerca, lo studio, la promozione delle iniziative-fasi previste dal progetto:

- Comune di Rocca di Mezzo
- Università degli studi dell'Aquila – Dipartimento di Scienze Ambientali
- Società Tinn Service s.r.l.

22) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna sede di attuazione dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nella voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle specifiche azioni del progetto.

Le risorse tecniche saranno:

a) Messe a disposizione dall'Ente:

Risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione e dedicate esclusivamente alla realizzazione del progetto:

- 1 stanza con 2 scrivanie e 2 sedie;
- 1 personal computer con collegamento a Internet e posta elettronica;
- 1 telefono per le chiamate interne al Parco ed abilitato per le chiamate esterne;
- 1 stampante;
- 2 kit da cancelleria;
- Strumenti per il rilievo forestale (cavalletto, ipsometro);
- 1 GPS;
- 1 fotocamera;
- 1 cellulare;
- materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa cartacea con argomenti della formazione;
- dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del progetto;
- materiale informativo sul servizio civile nazionale in generale.

Mezzi:

- n.1 autoveicolo per strada e carburante necessario agli spostamenti.
Le attrezzature e dotazioni, di cui sopra, sono necessarie, in rapporto allo svolgimento delle attività previste, per:
 - la realizzazione di rilevamenti sul territorio (GPS, fotocamera, cellulare, automezzo);

- la realizzazione di attività di archiviazione, mappatura, elaborazione dati e messa a punto questionari, schede informative (computer, stampante, ecc.);
- la formazione e l'inserimento dei volontari nel contesto di progetto (materiale informativo, ecc.).

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse:

fase pubblicizzazione

- materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto

fase formativa di inserimento

- materiale didattico informativo ad uso dei volontari
- predisposizione degli uffici e delle attrezzature nelle sedi descritte
- stanze attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione del seminario formativo
- cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la carta etica, la copia del progetto e il mansionario

fase di monitoraggio

- questionario per la prima valutazione di monitoraggio relativo all'inserimento

fase di attività

- materiale informatico, strumentale per l'espletamento delle attività previste dal progetto
- cartella con il diario dei servizi effettuati e degli spostamenti
- cartella annotazione degli orari di servizio con firme OLP

fase finale di autovalutazione

- schede di autovalutazione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

24) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università di l'Aquila –Dipartimento di Scienze Ambientali (vedi dichiarazione all.)

25) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dei 12 mesi del progetto il volontario avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- capacità di intrattenere relazioni interpersonali;
- capacità di integrarsi con le altre figure /ruoli professionali e non;
- capacità di fronteggiare imprevisti;
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- capacità di interagire con il personale impegnato nell'organizzazione delle attività;
- capacità di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto;
- capacità di realizzare prodotti divulgativi (pubblicazioni, news per il sito, etc);

Le suddette competenze verranno certificate e riconosciute oltre che dall'Ente Parco Sirente Velino, anche dall'Ente Terzo: Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato.

Formazione generale dei volontari

26) *Sede di realizzazione:*

Sede dell'Ente Parco Viale XXIV Maggio Rocca di Mezzo

27) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà realizzata impiegando personale proprio con esperienza professionale in ambito formativo di almeno tre anni e con esperienza specifica annuale di formazione del servizio civile.
Il responsabile della formazione avrà un'esperienza triennale nella formazione e soprattutto nel campo specifico del servizio civile e opererà nel progetto a contratto.
Le lezioni della formazione generale saranno al massimo di 6 ore giornaliere, ripartite tra mattina e pomeriggio.

28) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- a) Lezione attiva
- b) Discussione guidata
- c) Lavoro di gruppo a tema
- d) Role play
- e) Proiezioni Video

30) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici, sociali ed ambientali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del servizio civile nazionale

- La storia dell'obiezione di coscienza;
- Dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- Identità del SCN

SCN e promozione della pace

- La nozione di difesa della patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della patria e di SCN
- La difesa civile non armata e non violenta
- Mediazione e gestione non violenta dei conflitti
- La non violenza
- L'educazione alla pace

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- Il SCN, terzo settore e sussidiarietà
- Il volontariato e l'associazionismo;
- Democrazia possibile e partecipata
- Disagio e diversità;
- Meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- Prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative d'attuazione

- Normativa vigente e carta d'impegno etico;
- Diritto e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- Presentazione dell'ente accreditato;
- Lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- Le relazioni di gruppo e nel gruppo
- La comunicazione violenta e la comunicazione ecologica
- La cooperazione nei gruppi

Presentazione dell'ente

- Finalità e modello organizzativo dell'ente.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

31) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

32) *Sede di realizzazione:*

33) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con i formatori dell'Ente

34) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno.

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di role playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

35) *Contenuti della formazione:*

La formazione verrà suddivisa in moduli per far sì che il volontario si trovi nella condizione di poter inserirsi nel contesto del progetto

Monitoraggio di gruppi arborei e rilevamento dati dendrometrici:

- verrà impartita una formazione tecnica idonea al riconoscimento dei caratteri e parametri di ordine ambientale e in particolare di quelli forestali, ed al rilevamento di parametri stazionali e territoriali.

Modulo di 25 ore di lezione

Rappresentazione cartografica dei dati rilevati:

- verranno illustrate le metodologie per l'inserimento dei dati raccolti attraverso l'utilizzo del software utilizzato per la riproduzione cartografica.

Modulo di 25 ore di lezione

Raccolta semi e formazione erbario digitale

- illustrazione dell'attrezzatura e delle modalità operative per la raccolta, il trasporto e la conservazione dei semi. Descrizione di un erbaio digitale e formazione delle parti strutturali e illustrative di un erbaio

Modulo di 25 ore di lezione

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del percorso di formazione (generale e specifica) predisposto:

Tutoraggio con personale qualificato. Verifica finale del percorso formativo comprendente una tesina conclusiva. Sono previsti retraining periodici per valutare l'adeguatezza della formazione

Rocca di Mezzo, lì

Il Rappresentante legale dell'Ente
Patrizio SCHIAZZA